

*Descubrirás que a veces te abandonan  
para hacerte creer que ye eres libre.  
Pero sempre regresan  
los poemas.*

**Francisco del Moral**

Sabato 19 gennaio 2022 alle ore 16.30 nella galleria VISIONI ALTRE  
viene inaugurato la mostra **VERSo [e] uTOPIA**, personale di **Andrea Zuppa**  
con la partecipazione di **Francisco del Moral**  
il quale interpreta attraverso la poesia le opere pittoriche e scultoree dell'artista,  
i cui lavori rimarranno in esposizione fino al 20 marzo 2022.

Il progetto è curato da **Adolfina de Stefani**, con la collaborazione di **Moreno Hebling**,  
testo e presentazione critica a cura di **Francisco del Moral**.

Quando nei primi anni del Cinquecento Tommaso Moro descrive la sua *Utopia*, stabilisce per la prima volta il concetto di isola felice, del luogo ideale (Εὖ-τοπεία), che è allo stesso tempo il non-luogo (Οὐ-τοπεία) perché non esiste, ma riflette i desideri avverati della felicità in tutti gli ambiti immaginabili: la società, la politica, l'economia, la religione, le arti, l'ecologia...

**VERSo [e] uTOPIA** ripropone nell'ambito della creatività il concetto di luogo ideale non realizzabile, che serve, però, a stimolare il percorso creativo. In parole del regista argentino Fernando Birri, l'utopia serve a farci camminare, a farci progredire verso l'orizzonte irraggiungibile mentre disegniamo la nostra strada attraverso un continuo esercizio di prova-errore. Ed è proprio questo che permette all'artista la conoscenza di sé e l'evoluzione formale e concettuale.

In quest'ottica l'artista plastico **Andrea Zuppa** sperimenta con tecniche, supporti e abbinamenti cromatici diversi allo scopo di soddisfare una sorta di esigenza estetica mai appagata.

La sua raccolta **Figurazioni** ci presenta lo stadio di sviluppo al momento presente nella sua pittura, che negli ultimi anni si è arricchita compositivamente con diverse sfumature grafiche (segni, graffi, scalfitture realizzate con oggetti di vario tipo) nonché con la tecnica del collage, con le stesure di china e l'uso di cornici in tinta legno, non abituali nella sua opera precedente.

Invece, la serie di ceramiche raku **Variazioni sulla sfera** mostrano la sua ricerca attorno alla forma tridimensionale utopica per eccellenza, simbolo di perfezione per gli antichi. Nella sua ceramica, l'artista sembra allontanarsi volutamente dalla forma perfetta, come stesse a giocare per il puro piacere di ripetere quasi la stessa procedura fino all'infinito. Consapevole che, se un giorno dovesse arrivarci, il gioco sarebbe finito e l'esperienza tristemente conclusa. E nel circolo ripetitivo della ri-creazione di forme diverse non ci nasconde la prova dei suoi pentimenti, ricuciture sulla materia modellata, riparazioni sulle ferite ancora visibili.

Infine, le poesie di **Francisco del Moral**, raccolte sotto il titolo **Travesía**, ripropongono il tema classico del viaggio come cammino di trasformazione. Ispirandosi al *Camino de Santiago*, il poeta racconta le diverse tappe del tratto francese descrivendole come se fossero le diverse tappe della vita, che trascorre a partire dalla nascita sui Pirenei verso il traguardo di Compostela. Un traguardo che, come l'orizzonte e come l'utopia serve fondamentalmente a farci camminare.